

GaetAMO Bergamo: un concerto di gala per festeggiare il compleanno di Donizetti

La sesta edizione del **Donizetti Opera** sarà ricordata come l'unico festival in Europa ad essere andato in scena con tre nuove produzioni operistiche nel corso della seconda ondata della pandemia da Covid-19, coinvolgendo centinaia di lavoratori dello spettacolo dal vivo e migliaia di spettatori in tutto il mondo, attraverso la propria nuovissima webtv a pagamento. È proprio nei momenti più difficili che il desiderio di fare festa va mantenuto vivo, quindi quest'anno ancor di più non poteva passare inosservato il compleanno di Gaetano Donizetti: **domenica 29 novembre** a partire dalle 20, sulla **Donizetti webTV**, sarà trasmesso il Concerto di Gala "**GaetAMO Bergamo**", un appuntamento a sorpresa per tutti gli abbonati (è sempre possibile acquistare il pacchetto completo al costo di euro 59) o anche per chi vuole solo questo titolo (euro 20) su **donizetti.org/tv**

Per "GaetAMO Bergamo", sul palcoscenico "dilatato" del restaurato Teatro Donizetti, sfileranno gli artisti del Donizetti Opera introdotti per questa occasione speciale da **Cristina Parodi**, giornalista e conduttrice televisiva nota al grande pubblico nonché bergamasca d'adozione, insieme a **Francesco Micheli**, direttore artistico del festival. Il concerto, pensato con il Dramaturg **Alberto Mattioli**, sarà articolato in quattro parti, ognuna delle quali dedicata a un aspetto significativo della vita e dell'arte di Donizetti. Innanzitutto l'epidemia, esperienza affrontata dal compositore durante uno dei debutti più importanti della sua carriera, quello della *Lucia di Lammermoor* al Teatro San Carlo di Napoli nel 1835 (allora era il colera a imperversare in tutt'Europa), e ancora per quello di *Marino Faliero* a Parigi, capitale che raggiunse via terra attraverso le Alpi invece che via mare da

Marsiglia, il cui porto era chiuso per la quarantena. Poi si parlerà di Gaetano e le donne, vittime disperate dei soprusi maschili ma anche ribelli alla loro condizione di sudditanza, in un secolo che le voleva soltanto sante o peccatrici, figure idealizzate o colpevoli, redentrici o dannate come alcune protagoniste dei suoi lavori più importanti, *Anna Bolena* o *La Favorite*. Altro aspetto trattato sarà quello del riso: per una comprensione dell'arte di Donizetti è imprescindibile infatti il repertorio buffo, dal quale saranno eseguite arie e duetti dall'*Elisir d'amore* e da *Don Pasquale*. Infine si parlerà di Donizetti e l'Italia, o meglio della sua conoscenza degli italiani: le dinamiche familiari, gli idoli e i simboli della nazione, temi che daranno l'opportunità di ascoltare pagine dal *Roberto Devereux*, il celebre Lamento in morte di Bellini e la canzone napoletana "Me voglio fa' na casa".

Accanto al direttore musicale **Riccardo Frizza** e al direttore d'orchestra **Stefano Montanari** nelle vesti di violinista per una pagina cameristica donizettiana, ci saranno i soprani **Francesca Dotto** e **Carmela Remigio**, i mezzosoprani **Manuela Custer**, **Gaia Petrone** e **Annalisa Stroppa**; fra le voci maschili i tenori **Celso Albello**, **Giorgio Misseri** e **Dave Monaco**, i baritoni **Bogdan Baciu**, **Fabio Capitanucci**, **Roberto Frontali** e **Omar Montanari** e i bassi **Simon Lim** e **Michele Pertusi**. Al pianoforte si alterneranno **Daniela Pellegrino** e **Ugo Mahieux** che suoneranno su uno Zanta ZB200, messo a disposizione da Zanta Pianoforti, nuovo strumento in edizione limitata e pluripremiato a livello internazionale dal suono puro, caldo e inconfondibile, che racchiude nelle dimensioni di un mezza coda le sonorità e le performance di un gran coda. Finale in coro con la partecipazione di tutti i cantanti guidati da Frizza.

Il festival Donizetti Opera 2020 non si è fermato anche grazie al sostegno del *main partner* Allianz, e del contributo di AB Energie, Curnis – Rolex, Terna, Uniacque oltre che di UBI Banca e degli Ambasciatori di Donizetti di cui fanno parte

oltre 25 realtà imprenditoriali del territorio vicine al teatro attraverso Art Bonus.

Il programma:

“Tombe degli avi miei” da *Lucia di Lammermoor* Celso Albello

“Udite, udite, o rustici” da *L’elisir d’amore* Omar Montanari

“Al dolce guidami” da *Anna Bolena* Francesca Dotto

“La conocchia” dalle *Nuits d’été à Pausilippe* Carmela Remigio

“Ô mon Fernand” da *La Favorite* Annalisa Stroppa

“Una furtiva lagrima” da *L’elisir d’amore* Dave Monaco

“Bella siccome un angelo” da *Don Pasquale* Bogdan Baciù

“Ai perigli della guerra” da *L’elisir d’amore* *Giorgio Misseri*
e Christian Federici

“Cheti, cheti immantinate” da *Don Pasquale* Fabio Capitanucci
e Michele Pertusi

“Forse in quel cor sensibile” da *Roberto Devereux* Roberto
Frontali

Lamento in morte di Bellini Manuela Custer

Me voglio fa’ na casa Gaia Petrone

Sonata per violino e pianoforte Stefano Montanari

“Mesci, mesci e sperda il vento” dal *Campanello di notte* Tutti

DONIZETTI WEB TV

L’accesso alla “Donizetti web tv” è gratuito e dà la possibilità di visionare contenuti varie proposte d’archivio, mentre tutti i nuovi programmi dedicati al Festival 2020, come lo streaming delle opere (ad eccezione di *Marino Faliero*), sono accessibili a chi si abbona all’offerta web. L’abbonamento alla “Donizetti web tv” (che comprende la visione delle opere 2020 e i contenuti originali) ha un costo di 59 euro (per tre mesi); l’accesso a ogni singola opera ha invece un costo di 30 euro. Il pagamento può avvenire direttamente online tramite carta di credito o PayPal. Considerata la chiusura al pubblico della biglietteria, il festival è comunque impegnato a fornire telefonicamente supporto, sia per l’attivazione dell’abbonamento che per il pagamento (T. 035 4160601/602/603).

La realizzazione della nuova web tv del festival Donizetti Opera è stata possibile grazie alla Fondazione TIM che, con il suo fondamentale contributo, ha deciso di sostenere la diffusione della cultura della musica classica e della figura di Gaetano Donizetti dalla sua città natale alla platea senza confini del web, con l'obiettivo di favorire la più larga partecipazione alla vita culturale e musicale del nostro Paese.